

DOMENICA 24 GENNAIO 2016

III T.O. - anno C

leggi,
colora,
rifletti

missio
ragazzi



DAL VANGELO SECONDO LUCA (LC 1, 1-4; 4, 14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaìa; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inservente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».



COSA DICE IL VANGELO?

Il vangelo di oggi ci chiede una cosa molto semplice ma molto difficile da realizzare: essere APERTI ALLA PAROLA di DIO. Già... essere aperti ad essa è un dono che dobbiamo sempre chiedere allo Spirito Santo.

Gesù, dopo aver letto nella sinagoga il testo di Isaia, aggiunge: *"Oggi queste parole si sono compiute"*. Gesù è così aperto alla Parola di DIO che in Lui si compie. E questa apertura permette a Gesù di dire, con le parole del profeta Isaia, a chi è indirizzato il vangelo: ai poveri, ai sofferenti, agli oppressi, agli abbandonati. Ecco perché dobbiamo chiedere allo Spirito Santo di renderci aperti alla Parola di Gesù, così anche noi possiamo fare tante cose belle senza mai dimenticarci dei poveri, dei sofferenti, degli oppressi e degli abbandonati.

Buon apertura alla Parola di Gesù.

COSA POSSO FARE IO? (NUOVI STILI DI VITA)

Apertura e non chiusura per poter ascoltare e capire la Parola di Gesù

Per capire la Parola di Gesù bisogna osservare attentamente quello che Gesù ha fatto nella sua vita quotidiana, dove ha potuto compiere la sua missione come figlio di Dio.

Solitamente siamo abituati a leggere notizie, fatti e avvenimenti in maniera superficiale e frettolosa, che non ci aiuta ad andare in profondità e a cogliere la verità della storia. Non dobbiamo fare lo stesso errore con la Parola di Dio.

Cerchiamo, invece, di leggerla attentamente e senza fretta, in modo da andare in profondità. Per fare questo ci vuole anche il silenzio che ci aiuta a scavare oltre le parole lette o sentite. Inoltre, cerchiamo di unire la Parola ascoltata con la vita di Gesù, ossia con tutti quei fatti e avvenimenti che i Vangeli ci raccontano. Questi due dimensioni ci aiutano a capire meglio il senso profondo della Parola.

Un esempio per la Parola di questa domenica: il Vangelo ci parla della missione a cui è chiamato Gesù, andiamo a vedere nel Vangelo quanti fatti raccontati, dove Gesù è impegnato a liberare i poveri, gli ammalati e gli ultimi dalla loro situazione di sofferenza. Allora si possiamo capire meglio quando Il Vangelo dice: "oggi si è compiuta".

Hanno collaborato alla realizzazione della newsletter :

don Mario Vincoli (Commento al Vangelo),
padre Adriano Sella (Nuovi Stili di Vita),
Saverio Penati (Illustrazioni)